

La cinematografia italiana esce più che onorevolmente dalla gara con un premio speciale alle « Soldatesse »





# Preparano il furto



A Roma prime giro di manovella del film 11 matti della Orioccia un giallo-rosa che narra la storia del furlo del celebro quadro di Leonardo avvenulo nel 1911. Nella foto: George Chakiris protagonista del film, accanto all'attrice inglese Margaret Lee, osserva un grande quadro della «Gloconda»

# Gran premio a URSS I PREMIATI

# I premi della giuria dei lungometragzi del IV Festival nematografico internazionale di Mosca sono stati assegna-

— Il Gran Premio ex acquo a Guerra e pace (URSS) o a Venti ore (Ungheria).

— Medaglie d'oro: a Cielo sulla terra (I rancia) e al-l'Attentato (Cecoslovacchia).

-- Medaglia d'oro speciale della giuria al regista Va-lerio Zurlim (Italia) per il film Le soldatesse - Medaglie d'argento: a Tre passi sulla terra (Polonia) a La grande corsa (USA),

— Premio per la regia: a lon Popescu Gopo (Ron ania) per il film fishesco II moro bianco.

-- Premio per la migliore fotografia: a Tomislav Pinter (Jugoslavia) per il film Il Prometeo dell'isola di l'isezica -- Premio per la migliore riduzione cinematografica di un romanzo antifascista: alle Aventure di Werner Holt (DEPER)

-- Premio per la migliore attrice: a Sophia Loren per Matrimonio all'italiana

-- Premio per il migliore attore: a Sergio Zakariadze (URSS) per Il padre del soldato. -- Premio per il miglior film dedicato alla gioventà: al film bulgaro Licenza matrimoniale.

Premio per il miglior film dei paesi in via di svi-luppo: a Uno pace così giovane (Algeria).

## Diplomi speciali d'onore:

- Al regista Susumi Hani (Giappone) per un particola-re lavoro con attori bambini; al regista Vatroslav Mimica (Jugoslavia).

Al soggetto del film di coproduzione spagnolo-svedes Quatro per quatro.

— All'attore Bourvil (Francia) per la migliore interpre-tazione di un film musicale (Il sempliciono),

— A Ludmilla Savelyeva (URSS) per la parte di Nata-scia Rosiova nel film Guerra e pace e a Julia Christie (Gran Bretagna) per l'interpretazione della parte principale nel film Darling.

La giutia per i cortometraggi ha assegnato i seguenti

Medaglia d'oro a Una lacrima sul viso (Jugoslavia), come il migliore documentario.

 Medaglia d'oro a I due (URSS) come il migliore

— Medaglio d'argento ai films Sessanta biciclette (Canadà), Il giovane combattente (RDV) e I pástori di Cauto (Cuba).

— Premi ai films Ispezione sul posto (Polonia) e Un mese di buon sole (URSS).

La stagione dei festival

# Oggi «via» Locarno

## La manifestazione si chiuderà il 1 agosto

## Presentato un libro su Francesco Rosi

Il libro di Giuseppe Ferrara Francesco Rosi, pubblicato in juesti giorni dall'editore Nanni Janesi, è stato presentato, nel orso di un cocktani, alla libre-la «L'Europa letteraria» di

# spagnolo

Anthony Quon e Alam Delon — ad Almerta per guarte diffin l'entarion — sono venuti alle man con un poliziotto spagnolo Quom si tro-ava nella locale arena cer tori ha spregato il portuvo e della troque — quando Delon hi ecercario di appropriato che un poliziotto gli sbarrava la strada lo ha preso a spintoni e a sua volta l'accide ha fatto attrett unto Mora Quinnò usetto per antare l'arrico di stroni di gentario di periori di stroni di pentra dove ai di stroni di pentra dove ai di certa di controli di pentra dove ai di di stroni di pentra dove ai di certa di certa di certa di controli di pentra di controli di pentra di certa di di certa di di certa di c

LOCARNO. 20.

Domani si apre ufficialmente il XVIII Festival internazionale del film di Locarno. La manfestazione si chiuderà il 1. agosto. Sono stati intanto resi noti dall'ufficio stampa i titoli di altre opere che — insteme con quelle di cui già abbianto dato notizia — parteciperanno alla competizione.

La Bohivia manda a Locarno un film di cortometraggio, Aysa, di Jorge Sanjines.

L'India presenterà invece un altro film di cortometraggio, Parvat mandir («1 templi collinari di Gujarat») di Birem Das, e un film di lungometragi

Canesi, é Sanacorso di un cocktani, alla morci de l'Europa letteraria y di
Roma (L'Europa letteraria y di
Romano pariato del Rossimo d'Avacck
hanno pariato del libro e del regista, sottolineando e l'impedio di Rossimo d'Avacck
hanno pariato del libro e del regista, sottolineando e l'impedio del librari d'Oujarat y) di Birrem
Bas, e un lilim di cortometraggio,
Paruat mandir («1 templi colliniari d'Oujarat y) di Birrem
Bas, e un lilim di lungometragi del librari d'Oujarat y) di Birrem
Bas, e un lilim di lungometragi del librari d'Oujarat y) di Birrem
Bas, e un lilim di lungometragi del librari d'Oujarat y) di Tapon Sinha, interpretato da Risista Roy. Kali Banerjee
Ajoy Ganguli e Dolan Cham pa Das Gupta.

Al festival sara presente anche l'Organizzazione delle Narioni Unite, che ha iscritto un cortometraggio: Pus d'autre choix («Nessun'altra scelta»)
di Krishna Singh.
Con un cortometraggio prenderà parte al festival anche il Pakistan: si tratta di Operatione flocco di neve y) di O H. Mer chant
La selezione della Polonia è

flocco di neve s) di O H. Mer chant

La selezione della Polonia è composta di tre cortometraggi e di un lungometraggio. I cortometraggi sono i seguenti Plyma trattey (« Il ragazzo e il fiume ») di Daniel Szezechura e Trzy po trzy (x Il disordine ») di Stefan Janik. Il lungome traggio con il quale il cinema polacco satà in conceiso a Lo carno è invece Zoie raz jezeze (« La vita, ancora una volta ») di Janusy Mongenstern, interpretato da Tzeleue Lomnicki. Andrzej Lapicki, Ewa Wisneska e Edmund Fetting
Il Vinezuela, indine, presenterà un idm di contometraggio Reflejos (« Riflessi ») di Nestor Lovera.

# e Ungheria

- Guerra e pace di Serghiei Bondarciuk (URSS) e Venti ore di Zoltan Fabri (Ungheria) hanno vinto, ex acquo il gran premio del IV Festival cine natografico internazionale di Mosca Le medaghe d'oro sono state attribute al Cielo sulla terra di Yves Ciampi (Fran cia), all'Attentato di Jiri Sequens (Cecoslovacchia) e, in forma di i premio speciale del la giuria i, alle Soldatesse di Valerio Zurlini (Italia). Hanno Valerio Zurlmi (Italia). Hanno avuto le mediaglie d'argento la Poloma, con Tre passi sulla terra, e gli Stati Uniti, con La grande corsa guidicata la mugliore commedia in concor so; mentre all'Algeria è toc cato, per Una pace così gio vanc, il premio in palio tra le cinematografie dei paesi in via di snilimo.

cinematografie dei paesi in via di sviluppo.

Il premio per la migliore interpretazione femminile è stato assegnato, come previsto, alla nostra Sophia Loren, protagonista di Matrimonio all'italiana; quello per la migliore interpretazione maschile al sovietico Sergio Zakariadze (Il padre del soldato). Altri riconoscimenti: per la regia al romeno lon Popeescu-Gopo, autore del Moro bianco; per la sceneggiatura a Le avventure di Werner Holt (RDT); per la fotografia allo jugoslavo Prometo dell'isola di Visevica; per il miglior film sui giovani al bulgaro Licenza matrimoniale E ancora: diplomi di onore al Giappone, alla Jugoslavia per esvedese, per i rispettivi episodi di Quattro per quattro, all'attore francese Rourni (interprete del Sempliciotto), al l'attrice sovietica Ludmilla Savelieva (la Natascia di Guerra e pace), all'attrice (protagonista di Darling)
Praticamente incalcolabile il

lie Christie (protagonista di Darling)
Praticamente incalcolabile il numero dei premi non ufficiali; fra di essi ha fatto comunque spicco quello della FIPRE-SCI (la Federazione infernazionale della stampa cinematografica) attribuito al magiaro Venti ore e al cortometraggio sovietico La coppia di Mikhali Boghin, il quale ultimo si è piazzato secondo nel suo specifico settore, dietro lo jugoslavo Una lacrima sul visu. Gli uomini di cinema dell'URSS, attranerso la loro associazione, hanno premiato Il giovane combattente (Vietnam democratico) e due opere fuori concorso: il gnapponese Barbaros sa di Akira Kurosauca e lo spagnolo Il boia, di Luis Berlango

spagnolo II bona, di Luis Berlanga
Un premio per le qualità tecniche è stato assegnato, dal la stessa organizzazione, al-l'americano La grande corsa.
Gran parte dei taureati del Festival hanno riccovuto personalmente i loro premi dalle mani del presidente della giuria Gherassimov dietro il quale sedevano i suoi collephi: lo jugostavo Bulajic, Ungherese Varkony, la francese Marina Vlady, il romeno Fragan, l'americano Zinnemann, l'indiano Kapur, i sovietici Kosinizeve y Yarmatov, il cecoslovacco

A CHI VIAGGIA

PRECISO DI QUALITÀ

E CONVENIENTE COME UN

LORENZ

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE

E' NECESSARIO

E' NECESSARIO UN OROLOGIO

grapponese i shihara, trialia no Froravant. Dei mosspar princitori, era assente solo Bondarciuk, mit sposto Applarsi particolarmen te strepitosi per Valerio Zurti ni che ha r grazialo, con la giuria, quello che egli ha definito a il mighior pubblico del mondo a monche a la dolce e gentile Mosco a per Sophia Loren, accor unata all'attore georgiano Zarariarize, in una sincera oraz me se la consegna dei riconoscimenti ha occupato parecchio tempo, il discorso di chiusura dei Festival è stato brevissimo, lo ha pronuncialo Romanou, presidente del Corritato statole per la cimentografia, il quole ha tratto un sintetico bilancio della manifestazione cui avrebbero assistito, nell'insieme, ben 610 mila spettatori Quindi, un ricevimento al Cremition ha roccolto gli ospiti del Festival II verdetto della giuria può essere considerato soddisfacente nella sua parte fondamentale: certo, noi avremmo preferito che in modo più lampane si enucleasse dal panorama del concorso una opera critica e problematica aperta ai suoi salutari fermenti ideali del mondo socialista, quol è quella di Zoltan Fabri: il suo allineamento con uno spettacolo lussioso e, tutto sommato, encomiastico come il Guerra e pace di Serghei Bondarciuk, farrisaltare certi elementi di equi voco contenuto nella impostazione stessa del Fastival; ma, al tempo medesimo, illumina quelle che sono, a nostro parere, le giuste, qualificanti prospettivo della rassegna di Mosca Questa potrà distinguersi e caratterizzarsi, in rapporto alle altre analoghe, proprio se saprà esporre con spregiudicatezza al confronto internazionale, ciò che di nuovo si agita e si cree, sui piano tematico e su quello stilistico, dall'uno e dall'altro campo cimenatograpico se sciatte o senzaltro inutifi; troppi paesi si sono presentali qui in mero agone artistico e civule Abbiamo veduto, nel Palazzo dei Congressi, troppe cose sciatte o senzaltro inutifi; troppi paesi si sono presentali qui in mescine riconiscimente.

gari piccolo riconoscimento. L'Italia è comunque usci più che onprevolmente

gara, con un premio special ben motivato e ben meritato

cui si aggunge l'ennesimo al loro sulla fronte della diva So

**AUTOMATICO** 

CROMATO L, 18.500

per Venti ore die conclusioni definitre si e arrivati dopo un dibattito estremanente f anco e a volte clamoroso, che ha messo a dura prova le corde vacali degli interpreti. Il risul iato finale deve essere visto in questo quadro. Paccento par ticolare che, sia pure nell'ambito di una equiparazione un tattino salomonica, viene og gettivamente posto sul dram ma unspiecese (il cui titolo, singolormente. Pagenzia Tass escludena Paltio giorno dat grippo di quelli emersi, a suo gii dizio, dalla competizione) acquista il valore d'un successo di principio e di fatto per quanti ciccloni nel comma di idee, impegiato nella conoscenza e nella verifica della realià. Dopo la polemica vittoria di 8½ nel '63, ecco che dall'esto pur contradditorio del Festival di quest'anno sca turiscono ulteriori, proficue in dicaziom rinnovatrici; delle quali ci auquiriamo si vorra tenere debito conto.

Aggeo Savioli

Nelle foto dei titolo Bondar-ciuk e Zurlini.



Il bilancio della manifestazione

# Spoleto: un Festival senza molte ombre

Prime voci sul programma dell'anno prossimo - Ricorrenti ed inconsistenti polemiche --- Venticinque giorni densi di spettacoli

è orn a spoteto, è gli spotetini tengon ai Festivai come alla loro ci à. È le notirie sulle dificoltà conomiche, ormai tradizionali che rischiavano di metalere u pericolo non il prossimo Festi ma addirittura gli ultimi spatiacoli di quello che si è appena concluso avevano pià creato sentimenti di preoccupazione per il futuro. Ma se Menotti è ruscito ad andare avanti e già pensa al Festival del 66 è segno che si può stare abba stanza tranquilli. Tanto più tianguilli se, come si spera, si gungerà a dare al Comune di Spoleto una amministrazione «vera» al posto di quella che, appognata a destra e contro la volontà della grande maggioranza della popolazione, regge orgi le sorti della crittà. Perché è certu che quest'anno il Festi al non ha avuto dall'Amministrazione comunale il tradizionale e indispensabile aiuto. È di ciò certamote si è serulto il peso. Archiviare il 3º Festival, dun que, e guardare ai 9º Potrobbe essere la strada da seguire, se altre nuvole non apparissero al l'orizonte. È qui dobbiamo fare un passo indietro — al 7º Festival — e ricordare un pisodio che ci sembra illuminante, quello di Bello ciao. Lo spettacolo di canzoni popolari che costò al l'estival polemiche e difficoltà e che fu colpito da un duro intervento censoro. Un episodio che la parte la discutibile debolyza di Menotti nel diferiore la liberti nel diferiore la la ribalta quelle foize politiche e culturali che non digeriscono il

LORENZ s.p.a. Milano Via Montenapoleone 12

essere accettato totalmente un altro discorso che non ci sen tiamo davvero di farre, come ab biamo eccrato di spiegare gior no per giorno, Ma le cifre no si cancellano, come non si can cella l'impegno dei due testi presentati al Teatrino delle Sette il successo della Settimana de poeti, il valore dello Settato delle Rarità musicali, o quelle del balletto jugoslavo. Non si cancella neppure se si voglimente dei mettere sull'altro piatot dello bilancia i ditetti dell'Ottello nolte degizione di Schippers o quelli degli ultimo balletti di Balanchine E' questo che i vecchi nemice.

Festival dei Due Mondi proprio per quel tanto di positivo e di vivo che esso contiene e rappresenta. Quest'anno non c'era nessuna Bella Ciao contro cui scatenarsi per tentare di mettere in crisi il Festival. Ma quegli stessi pei sonaggi, spalleggiati da quegli stessi giornali, non si sono dati per vinti.

Il Festival, infatti, cresce, Aumenta il pubblico pagante, quello che fa magari 200 chilometri per ventre a Spoleto e partecipare ad un solo spettacolo e diminuisce lo snobistico pubblico delle prime manifestazioni spaletime per il quale il Festival era solo una simplementare vaccanza umbra. Vogliamo dire, cioè, che il Festival dei Due Mondi commena ad appartenere a lutti, non solo ad alcuni especialisti e al al por tradizionale gli ultimi balletti di Balanchii E' questo che i vecchi nemi di Bella Cao fanno finta di no comprenderre o meglio che con prendono benissimo. Settinana e quotidiam che fanno più meno aperte professioni di ne fascismo hanno per 25 giorni gi rato sul fallimento del Festiva avanzando giudizi su uomini cese con auteti de questa i canza umbra. Vogliamo dire, cioè, che il Festival dei Due Mondi commena ad appartenere a tutti, non solo ad alcum « Epecialisti » e al loro tradizionale seguito di « rafilnati intenditori ». Ciò che indubbiamente rappressuta un fatto culturale assan positivo. Non solo, ma il Festival riafferina ogni anno il suo ruolo di fatto culturale: anche quest'un no che nur è stato caratterizzato da spettacoli fatvolta degni di glistificher i riserve. E malgrado, aggiungiamo pure, che rimanga apeito il problema della partecipazione dei musicasti moderni straneri e naturalmente italiam. Detto questo, però, è onesto chedersi quale Festival sia stato finora capace di dar vitta in appena 25 giorni a nove spettacoli musicali di tutto rispetto per un totale di 33 repliche — oltre il conclusivo Ela —, a un grosso spettacolo di prosa — La venerana —, a sei serate di poeta — e bisogna ricordare i poeti da Evtuscenko ad Alberti.

poesia — e bisogna ricordare i poesia — e bisogna ricordare i poesi da Evtuscenko, ad Alberti, a Neruda, a Ferlinghetti, a Spena Noruda, a Ferlinghetti, a Sperder che vi hanno partecipato?—
a un ciclo di nove rappresenta
zioni cinematogiadiche e infine
ai quotidiani concerti del mattino e alle altrettanto quotidiane
rappresentazioni del Teatrino
delle Sette: quest'ultimo con due
testi come The Dutchima di Le
Roy Jones e Motiro di scondalo
di Osborne. Sono cirte abbastan
za eloquenti per dimustrare la
italità del Festival. Che poi
ognino di questi spettacoli debba

rato sul fallumento del Festival; avanzando giudziz su uonini e cose con epiteti de quercia, inventando teatri vuoli e insuccessi inesistenti. Che vogliano — e sono qui le nuvole di cui paria-vamo — piedisporre le britterie per sparare sul 9º Festival fin dal suo sorgere? E' certo che è loro difficile perdonare ai «Due Mondi» non diciamo Bella Ciao e Black Nativity, ma perlino — per restare nel tranquillo clima di quest'anno — i porto e Le Roy Jones. Osborne e il balletto Kolo. Soprattutto il fatto che il Festival sia vivo ed abbia un pubblico: non fu detto da una fonte per loro certo autorevole — sono passati 30 anni — « quando sento parlare di cultura metto mano nula pistola »? E che c'è di peggio per costoro di una cultura de pen per di niù non è per soli per de per di niù non è per soli por para de per dei niù non è per soli por per costoro di una cultura che per di più non è per soli iniziati?

iniziati?

Sono nuvole passeggere, pro habimente Perché è ceito che a Spoleto e fuori i diensori del Festival sono ben più numerosi e agguerriti. Vorrennino solo che Menotti comprendesse che queste nuvole si scacciano solo cam minando coraggiosamente avanti anche sul terreno delle scelte e dell'impegno culturale.

# controcanale

un titolo p uttosto mi 110 Db -- dolore Ma lata poi soltanto come 110 Db velata poi soltanto come, velata poi soltanto come, vertas sul problema dei vertamente uno dei pui sentamente. Suo mento indubbio è stato quello di altargare la prospettiva di questo problema, e in di solito viene opportunista amente li mitato al rolime dei transistor e al rombo degli scappamenti delle mato e delle auto dei giovanotti ui vena di prodezze leri sera, abbiamo e statako, micaco come avalla chi e stata. rece, come quella che e stata Inamata la « malattia del ru more v abbia le sue radici nel culazione caltizia e nell'assen culazione ediliza e nell'assen-za di un civile ordinamento ur-banistica dei nostri territori. Dal pinito di vista tecnico il serrizio e stata molto corret-to, come al solito e molto chiano meno mordente, inve-ce, l'autare, Ernesto Giuda, di riusetto a ottenere dalle im-manin.

A parte quelle sulle fabbriche, le sequenze hanno di 1a-do avuta la drammaticità che sarebbe stata mecessaria per documentare efficacemente le parole dei medici e degli scienziati Comunque, la parte più debele è stata quella delle conclusioni, quando si è trottato di indicare le possibili soluzio ni del problema, il servizio ha rivelato la solita tendenza ai generico pistolotto moralistico (quello impermato, tonto per citare le parole dell'assessare al Comune di Torino, sulla «coscenza del rimore si) l'unica indicazione concreta è venuta dall'esperto che ha indicato nell'urbanistica una delle chiavi fondamentati per eliminare i rumori. Ma poi, Gutarebbe stata necessaria per

da è perfino giunto ad affer-mare che, in fondo, le località p'in silenziose stanno diventan-do a aristocratiche » perché la to a aristorration's percenta gente se portata a preferrie, per abitudine, auelle rumoro-ces E' solo colpa nostra, di non che amiamo i rumoris, diaque, se i ricchi riservano a se stessi il silenzia, compran-divelo a suon di milioni.

Sul primo canate ha avuto tutzio la serie cinemalografica dedicata a Clark Gable, Come non era difficile prevedere, la enterrista e di Gian Luigi Ron-di a Gina Lollobrigida non di e intervista s di Gian Luigi Ron-di a Gina Lollobrigida non ch ha dato gran che: la Gina e nazionale, ci ha dato l'impres-sione di aver imparato a me-moria le sue risposte; e, tut-tavia, non si può proprio dire che le sue parole, a parte qual-che ragionevale considerazio-ne, abbiano contribuito a chia-tire il perché della enorme rello: altrimenti, avremo per duto un'ottima occasione per approfondire uno dei fen di costume più caratteristici

del recente passato. Sui mari della Cina, esattamente trent'anni fa, ha dimostrato di reggere ancora al tempo, e per il suo ritmo e per la sua abile sceneggiatura, alla quale prestavano le loro qualità, oltre a Clark Gable e

qualità, oltre a Clark Gable e a Jean Harlow, altori come Wallace e Lionel Barrimore. Opportunamente, il film è interrotto per dare i risultati sulla volazione sul « caso Trabucchi »: na forse la decisione è stata presa per dire, con l'30-lito servilismo, che il « caso » deve ormai « considerarsi definitivamente chiuso? ».

## programmi

### TELEVISIONE 1'

TELEGIORNALE SPORT. Tic Tac - Segnale orario - Cronache italiane - La giornata parlamentare - Arcobaleno, Previsioni del tempo.

20.30 TELEGIORNALE della sera - Carosello. 21,00 ALMANACCO di storia, scienza e varia umanità.

MICROFESTIVAL. Spettacolo musicale con Brigitte Bardot e le gemelle Kessler.

22,30 La CONQUISTA DEL CERVINO. Testo di Marco Nozza. Regia di Alberto Pandolfi.

23.20 TELEGIORNALE della notte

## TELEVISIONE 2'

21.00 TELEGIORNALE - Segnale orario. 21,10 INTERMEZZO

21,10 INTERMEZZO
21,15 NON DIRE QUATTRO... Proverbio in un atto di Marie
Louise Villiers. Con Laura Carli, Lucia Catullo, Alde

21,45 GIUOCHI SENZA FRONTIERE. 5º incontro: Lenigo (Germania) - Orvieto (Italia).

23.00 SPORT. Ripresa diretta di un avvenimento

## RADIO

NAZIONALE
Giornale radio: or 0, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; ore 6,30: It tempo sui mari taltanii: 6,35: Corso di lingua spagnola, 7: Almansco - Ritratti a mattia; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interratio; 9,95: A tavola col gastrononio; 9,10: Pagine di musica; 9,40: Cili altri siamo noi; 9,45: Canzoni, canzoni; drante economico; 16: Il pestello magico; 16,30: Musiche presentate dal Sindacato Nazionale
Musicisti; 17,25: Poessa italiana nella musica europea; 18:
Bellosguardo; 18,15: Tastiera;
18,35: Una cartolina da Napoli: 19,05: Luigi Bonzogni e la sua fisarmonica; 19,15: Il
giornale di bordo: 19,30: Motori fi giostra; 19,33: Una canzone al giorno: 20,20: Applausi
a...; 20,25: I qualtro rusteghi.
SECONDO
Giornale radio, ore: 8,30, 9,30,

Gianfilippo de' Rossi Giornale radio, ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30,

16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30; ore 7.30; Benvenuto in Italia; 8; Musicho del matuno; 8.30; Concerto per matuasia o orchestra 7.35; Settemari Music-Hall; 10.35; Let nuove canzon; Italiane; II: Il mondo di ele; 11,65; Vettina di un disco per l'estate Euonumore in musica; 11,45; Appunti di viaggio 11,40; Il portacarzoni, 12.12,20; Tena in brio; 12,2613; Trasmissioni regionali L'appuntamento delle 13; 14; Voci alia ribalta; 14,45; Dischi in vetrina; 15, Aria di sera; 21,50: B come Bellissima; 22,10: Musica nella sera.

22,10: Musica nella sera.

TERZO
18,30: La Rassegna: 18,45:
Samuel Barber: 19: Bibliografier ragionate; 19,30: Concerto di
ogni sera; 20,30: Rivista delle
rviste; 20,40: Johann Sebastian
Bach: 21: II Giornale del Terzo; 21,20: Costume; 21,30: Dimatti Sciostakovic: 22,15: Dinastie intellettuali in Inghilterra: gli fluxley; 22,43: La musico, oggi.

## BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendort





